



L'Imu può attendere: aumento congelato, l'Anci tratta con Roma

- ◆ Il presidente Delrio ha chiesto una dilazione a fine maggio per il bilancio
- ◆ L'ipotesi: lo Stato copra il 30-35% dei finanziamenti destinati alla scuola

BOLOGNA

PAOLA BENEDETTA MANCA
bologna@unita.it

Si ferma, per il momento, la corsa contro il tempo dei sindacati per scongiurare l'aumento dell'Imu che il Comune intende applicare sulla prima casa (un punto percentuale dallo 0,4 allo 0,5%) e si riaccendono le speranze grazie ad una nuova exit strategy. Ieri - come ha riferito il segretario generale della Cisl Alessandro Alberani - il presidente nazionale dell'Anci, Graziano Delrio, ha chiesto al Governo di spostare la scadenza per i Comuni per la definizione dell'Imu dal 23 aprile alla data di presentazione del Bilancio (fine maggio). Una dilazione di oltre un mese e mezzo che potrebbe permettere al Comune di trovare una via d'uscita per reperire al-

trovare i 17,4 milioni di euro di disavanzo. La soluzione individuata è quella di chiedere al Governo che venga sanata la situazione "di anomalia assoluta", come la definiscono i sindacati, che vede le scuole bolognesi dell'infanzia composte solo per il 17% da sezioni statali e per il 60% da sezioni comunali. Nel resto d'Italia, ma anche della stessa Emilia Romagna, le scuole statali sono come minimo il doppio. Così, oggi, i sindacati incontreranno il sindaco Virginio Merola e stenderanno un documento, che avrà anche l'avallo di tutti i capigruppo dei partiti, per chiedere che lo Stato copra almeno una percentuale di sezioni della scuola d'infanzia corrispondente a quella delle altre province emiliano-romagnole, che si aggira sul 30-35%. In questo modo si recupererebbe una cifra corrispondente proprio ai 17 milioni di euro necessari per

pareggiare il Bilancio senza aumentare l'Imu sulla prima casa, come fa notare il leader Cgil Danilo Gruppi.

Palazzo D'Accursio è ottimista su una vittoria dell'Anci sul rinvio della scadenza per determinare l'Imu. «E' una dilazione molto positiva» commenta Alberani. «Una novità importante - conferma Gruppi -, che allenta la pressione sulla trattativa. Nel frattempo potrebbe sbloccarsi qualcosa a livello nazionale. Ora abbiamo il tempo necessario per un'azione politica rapida sulla scuola». «I sindaci, comunque - prose-

...
Il governo sanerebbe così "l'anomalia assoluta": solo il 17% delle scuole d'infanzia sono statali

gue il leader della Cgil, bacchettando l'Anci - dovrebbero essere più audaci. Essendo stati azzerati i trasferimenti statali, infatti, non si capisce perché i Comuni debbano rispettare il Patto di stabilità».

Congelata dunque per il momento la questione dell'Imu, ieri la discussione tra l'assessore al Bilancio Silvia Giannini e le sigle Cgil, Cisl, Uil e Usb si è concentrata su altre voci della manovra finanziaria. A cominciare dall'avanzo di Bilancio che una prima stima colloca attorno ai 30 milioni di euro e del quale si discuterà mercoledì mattina, quando l'amministrazione si è impegnata a presentare ai sindacati un bilancio analitico, voce per voce. L'incontro successivo è in programma per venerdì pomeriggio: all'ordine del giorno, i servizi all'infanzia e la creazione dell'Asp unica. I sindacati vogliono vederci chiaro anche sull'aumento del contratto con Hera di 2,7 milioni di euro per il potenziamento della raccolta differenziata. «Non siamo per niente d'accordo», spiega l'esponente della Uil, Luciano Roncarelli, duro anche sull'ipotesi che davvero si materializzi un avanzo da 30 milioni di euro. «Mi auguro che non sia così. Altrimenti vuol dire che il Comune ha sbagliato i conti e bisogna provvedere perché, in quel caso, ha chiesto soldi ai contribuenti, tra tariffe e tasse, di cui non aveva bisogno».